CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

Ente Pubblico Economico
Legge 5.10.1991 n° 317

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 265

OGGETTO: Progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e Piano annuale economico e finanziario 2026. Approvazione.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno 11 del mese di NOVEMBRE nella sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Via delle Dalie n.5 – Z.I. – Modugno, previa regolare convocazione, è riunito il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di:

	presente	assente
Di Cristo Fabio - **Presidente**	X	
Bonerba Ing. Nicola	X	
Liso Avv. Salvatore	X	
Massari Veralisa	X	
Stallone Dott. Salvatore		X

Collegio dei Revisori dei Conti		
Delvecchio Dott. Vincenzo - **Presidente**	X	
Donvito Dott.ssa Angela	X	
Lattaruli Dott.ssa Marianna	X	

Partecipa, senza diritto di voto, il Direttore Generale, Avv. Domenico Mariani, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla rag. Annalisa Vigilante del Servizio Contabilità e Finanza, come da attestazione sotto riportata, in relazione alla presente deliberazione avente ad oggetto: *"Progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e Piano annuale economico e finanziario 2026. Approvazione."*, riferisce quanto segue:

- a norma dell'art.15, comma 3 della legge regionale 8/3/2007 n. 2, "I Consorzi devono predisporre e approvare, entro il 31 ottobre di ogni anno, un Programma triennale di attività e un Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale. Il Piano annuale, concernente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo, tiene conto dei ripiani di eventuali disavanzi.";
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/10/2025 n. 218 è stato adottato il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il 2026/2028;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/10/2025 n. 219, in ottemperanza alla citata disposizione regionale è stato approvato il progetto di Programma triennale di attività 2026/2028 e il Piano annuale economico e finanziario 2026;

- in sede di approvazione della predetta programmazione da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/10/2025, si è ritenuto di integrare la stessa programmazione con l'inserimento di n. 2 interventi di Opere Pubbliche e la conseguente previsione con l'inserimento nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'affidamento dei n. 2 servizi;
- che in considerazione delle modifiche apportate va revocata e posta nel nulla la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 219 del 17/10/2025 precedentemente assunta in considerazione delle integrazioni al Programma triennale dei Lavori pubblici 2026/2028 e Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 oggi approvato da considerarsi parte essenziale della precedente delibera del Consiglio di Amministrazione n. 218 del 17/10/2025;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 11/11/25 n.266 è stata adottata la Programmazione triennale dei lavori pubblici 2026-2028. Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028. Art.37 e Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023. Approvazione documenti progettuali – Nomina RUP Adozione programmi triennali - Integrazione alla Delibera di C.d.A. n.218 del 17/10/2025;
- in ottemperanza alla citata disposizione regionale del 8/3/2007 n. 2 è stato predisposto il Progetto di Programma triennale di attività 2026/2028 e il Piano annuale economico e finanziario 2026, documenti allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- nei precitati documenti di programmazione sono state evidenziate le attività, i programmi e i progetti di investimento che si intendono realizzare nelle annualità considerate, dando dimostrazione della capacità economica e finanziaria delle relative previsioni;

Il Consiglio di Amministrazione,

- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il DM del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 n. 77323;
- Vista la legge regionale dell'8/3/2007 n. 2;
- Visto l'art. 14 del vigente Statuto consortile;
- Visti i progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e di Piano annuale economico e finanziario 2026, allegati;
- Vista l'attestazione sotto riportata del Responsabile dell'istruttoria;
- Ritenuto i progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e di Piano annuale economico e finanziario 2026 meritevoli di approvazione;

D E L I B E R A

1. Le premesse sono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
2. Di revocare in autotutela, come in effetti si revoca, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 219 del 17/10/2025 per le ragioni suesposte in narrativa del presente atto.
3. Di approvare, come in effetti si approvano, i progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e Piano economico e finanziario 2026, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale.
4. Di prendere atto, come con la presente in effetti si prende atto, che i progetti di Programma triennale di attività 2026/2028 e il Piano economico e finanziario 2026, allegati alla presente, sostituiscono quelli già approvati con la Delibera di C.d.A. n.219 del 17/10/2025 in quanto integrati con gli interventi e i servizi tecnici dettagliati in narrativa, come richiesto dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/10/2025.

5. Incaricare il dott. Cosimo Guida a trasmettere copia del presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per gli adempimenti di competenza.
6. Incaricare, altresì, il geom. Giuseppe Calisi della pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Consorzio e su "Amministrazione Trasparente", nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dalle norme in materia di protezione dei dati personali, di quelli sensibili e giudiziari.
7. La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento finalizzato all'approvazione del presente atto è stato espletato nel rispetto delle norme di legge ed è conforme alle risultanze istruttorie.

Modugno, lì 6.11.2025

Il responsabile dell'istruttoria
[redacted]

Per quanto di competenza, non ci sono rilievi da formulare.

Modugno, lì 11.11.2025

Il Direttore Generale
[redacted]

Il Segretario Verbalizzante
A[redacted]

Il Presidente
[redacted]

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI BARI

(Ente pubblico economico)

PIANO ANNUALE ECONOMICO-FINANZIARIO

2026

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari

PIANO ANNUALE ECONOMICO 2026

Descrizione	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2026
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	**3.255.243**	**7.432.042**	**5.561.210**	**3.310.000**
Ricavi per alienazione di aree e fabbricati	1.331.358	5.160.852	4.089.782	2.100.000
Proventi per infrastrutturazione agglomerato	1.775.467	2.101.433	1.289.015	1.050.000
Proventi per frazionamenti	34.601	19.466	34.842	30.000
Proventi per istruttoria progetti	107.867	120.608	146.165	130.000
Ricavi diversi e arrotondamenti	13	38	10	-
Rimborsi per revoca assegnazione suoli	5.937	29.645	1.396	-
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	**49.876**	**80.857**	**22.357**	**20.000**
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	49.876	80.857	22.357	20.000
ALTRI RICAVI E PROVENTI	**5.105.055**	**4.868.052**	**5.589.327**	**5.495.000**
Fitti Capannoni e Immobili	756.127	826.237	918.490	1.240.000
Fitti suoli consortili	4.974	4.487	7.804	8.000
Rimborsi e recuperi spese ASI SpA	856.972	754.681	779.150	780.000
Rimborsi e recuperi spese	104.795	36.490	60.124	60.000
Contributi annuali Soci consorziati	200.000	200.000	200.000	200.000
Canone occupazione sottosuolo	127.899	143.791	145.990	140.000
Contributi per erogazione dei servizi a domanda collettiva da Soci consorziati	1.460.769	913.884	734.685	700.000
Riaddebito costo personale distaccato ad ASI S.p.A.	275.870	304.035	261.325	-
Recupero dei servizi comuni rustici/capannoni industriali	181.968	190.132	182.304	182.000
Reversal contributi in conto capitale	860.101	944.249	1.920.116	2.000.000
Rimborsi Cofel Energia elettrica	220.561	170.008	178.591	180.000
Scambi sul posto GSE	4.227	7.872	4.658	5.000
Utilizzo Fondo eccedente e svalutazione crediti	49.185	43.272	143.875	-
Sopravvenienze attive	-	282.992	43.343	-
Rimborso DG	-	45.795	8.872	-
COSTI PER ACQUISTI DI BENI	**21.354**	**22.289**	**31.792**	**225.000**
Acquisto aree e fabbricati	810	-	11.491	200.000
Costi per notifiche	593	1.702	1.448	4.000
Costi per attraversamento	1.447	1.612	1.361	2.000
Costi per canoni utilizzo demanio idrico regionale	4.879	4.879	4.879	5.000
Cancelleria, stampati e materiale informatico	2.266	2.614	2.674	3.000
Spese postali e diverse	534	748	915	1.000
Spese per carburanti, lubrificanti e simili	6.738	6.085	4.335	5.000
Costi per acquisto di materiale di consumo e abbuoni passivi	4.087	4.649	4.689	5.000
PER SERVIZI	**2.587.157**	**2.402.198**	**2.492.117**	**2.563.000**
Premi di assicurazione	88.095	91.735	83.581	90.000
Spese condominiali	57.856	62.856	47.856	50.000
Rimborsi spese diverse	11.179	3.402	2.929	4.000
Spese per imposte di bollo e commissioni bancarie	1.076	1.475	1.455	2.000
Spese di manutenzione ordinaria e gestione patrimonio	129.753	95.526	78.602	80.000
Spese legali	117.417	142.700	101.093	100.000
Spese per energia elettrica	1.015.123	842.098	928.000	930.000
Canoni acqua e fogna e relativi consumi	510.791	548.304	587.816	600.000
Spese telefoniche e telegrafiche	21.749	27.232	33.890	35.000
Rimborsi chilometrici Organi consortili	2.530	3.852	2.411	3.000
Spese notarili	2.665	1.113	44	1.000
Consulenze amministrative, contabili, fiscali e sicurezza	49.103	44.545	43.580	50.000
Spese Organismo di vigilanza ex L.231/2001	10.000	5.000	12.875	10.000
Assistenza hardware e software	20.695	13.793	23.545	40.000
Cassa professionisti 4%	11.451	9.124	8.450	10.000

Descrizione	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024	PREVENTIVO 2026
Spese per pulizia	24.581	24.625	24.840	25.000
Compensi Amministratori	50.300	52.975	59.686	60.000
Compensi Collegio dei Revisori	64.104	64.104	64.104	65.000
Consulenze tecniche	24.040	7.663	10.087	20.000
Spese per missioni	143	-	-	1.000
Spese di pubblicità, bandi di gara e simili	8.366	4.190	3.100	5.000
Buoni pasto e aggiornamento professionale	9.849	9.356	11.111	12.000
Servizi vigilanza beni consortili	103.746	109.332	125.864	130.000
Manutenzione rete pubblica illuminazione	252.545	237.198	237.198	240.000
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	**5.200**	**4.760**	**2.480**	**5.000**
Canoni di noleggio	5.200	4.760	2.480	5.000
COSTI DEL PERSONALE	**1.874.853**	**1.970.769**	**1.825.858**	**1.535.000**
Retribuzioni	1.349.107	1.462.981	1.335.642	1.130.000
Oneri sociali INPDAP, INPS ed INAIL	350.561	387.753	370.234	300.000
Accantonamento TFR	175.185	120.035	119.982	105.000
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**1.021.378**	**1.121.584**	**662.618**	**611.000**
Imposta di registro su contratti e sentenze, tributi sui libri sociali e sanzioni+ACI	15.413	38.200	23.781	30.000
Contributo società controllata ASI S.p.A	171.366	305.255	131.872	50.000
TARI - TASI - IMU	385.155	464.280	473.315	500.000
Costi per risarcimenti diversi	12.960	55.534	6.880	10.000
Libri, Riviste ed Abbonamenti vari	1.679	611	-	1.000
Contributi associativi	20.100	16.200	18.322	20.000
Minusvalenze	-	-	-	-
Sopravvenienze passive	94.646	147.965	8.448	-
Perdite su crediti	320.059	93.539	-	-
Oneri infrastrutture agglomerato	-	-	-	-
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**14.012**	**6.317**	**6.647**	**10.000**
Amm.to Altre immobilizzazioni	14.012	6.317	6.647	10.000
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**1.382.615**	**1.499.578**	**2.410.666**	**2.600.000**
Amm.to Immobilizzazioni materiali	1.382.615	1.499.578	2.410.666	2.600.000
SVALUTAZIONE CREDITI	**363.846**	**793.679**	**168.827**	**-**
Accantonamento fondo svalutazione su crediti	363.846	793.679	168.827	-
RIMANENZE	**494.397**	**1.082.074**	**538.697**	**503.000**
Rimanenze iniziali	15.214.281	14.719.884	13.637.810	13.000.000
Rimanenze finale	14.719.884	13.637.810	13.099.113	12.497.000
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	**471.179**	**2.163.360**	**1.230.438**	**-**
Accantonamenti per vertenze giudiziarie e contenziosi	471.179	2.163.360	1.230.438	-
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	**1.577**	**14**	**80.754**	**200.000**
Proventi da partecipazioni	-	-	60.210	-
Interessi attivi	1.577	14	20.544	200.000
Interessi moratori e rivalutazione monetaria	-	-	-	-
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	**2.533**	**2.531**	**2.976**	**3.000**
Interessi passivi per anticipazioni	2.533	2.531	2.812	3.000
Interessi moratori e rivalutazione monetaria	-	-	164	-
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	**-**	**-**	**-**	**-**
IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI	**152.823**	**1.152.625**	**1.019.318**	**970.000**
IRES	86.225	927.555	762.622	770.000
IRAP	67.890	225.070	184.839	200.000
RETTIFICHE IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	1.292	-	- 71.857	-
RISULTATO NETTO	**20.404**	**159.201**	**861.214**	**0**

PIANO ANNUALE FINANZIARIO 2026	
Cassa	1.000
C/C bancari	10.899.000
Apertura di credito per cassa	-
DISPONIBILITA' LIQUIDA INIZIALE AL 1 GENNAIO 2026	**10.900.000**
ENTRATE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.840.000
Altri ricavi e proventi	2.214.000
Proventi finanziari	200.000
Riscossione crediti da attivo circolante	900.000
Riscossione per fatture da emettere	1.940.000
Riscossione crediti per contributi in conto capitale per progetti finanziati	1.360.000
Riscossione contributi in conto finanziamento da piano investimenti	1.000.000
Accensione finanziamenti	-
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	-
TOTALE ENTRATE FINANZIARIE	**9.454.000**
USCITE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE ED ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Costi per acquisti di beni	225.000
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.568.000
Costi del personale	1.535.000
Oneri diversi di gestione	611.000
Interessi passivi ed oneri finanziari	3.000
Imposte e tasse (IRES - IRAP)	970.000
Pagamento a fornitori, debiti previdenziali, tributari e diversi	1.700.000
Investimenti e realizzazione di opere finanziate da piano investimenti	1.000.000
Rimborso finanziamento per apertura di credito	-
Investimenti per immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	1.393.905
TOTALE USCITE FINANZIARIE	**10.005.905**
DISPONIBILITA' LIQUIDA FINALE AL 31 DICEMBRE 2026	**10.348.095**

La legge regionale 8 marzo 2007 n. 2, all'art. 15, comma 3, stabilisce che i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale devono predisporre e approvare, entro il 31 ottobre di ogni anno, un Programma triennale di attività e un Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale. Il Piano annuale, concernente i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio successivo, deve tener conto dei ripiani di eventuali disavanzi.

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 2/2007, i Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale devono provvedere alla:

1. acquisizione, anche mediante procedure espropriative, alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di aree attrezzate per insediamenti di tipo industriale, artigianale, commerciale all'ingrosso e al minuto, o destinate a centri e servizi commerciali. Raggiunto il limite del 70 per cento nell'assegnazione dei suoli di un agglomerato ricadente nel Consorzio, la gestione e la manutenzione delle infrastrutture e dei servizi comuni di tale agglomerato può essere affidata in concessione dal Consorzio ASI a un consorzio o società consortile costituiti da imprese insediate, cui può partecipare, con quote di minoranza, lo stesso Consorzio ASI;
2. realizzazione, su delega di enti territoriali, delle opere di urbanizzazione relative ad aree attrezzate per insediamenti produttivi, nonché delle infrastrutture e delle opere per il loro allacciamento ai pubblici servizi, sulla base di apposite convenzioni;
3. vendita, all'assegnazione e alla concessione a imprese di lotti in aree attrezzate;
4. costruzione in aree attrezzate di fabbricati, impianti, laboratori per attività industriali e artigianali, commerciali all'ingrosso e al minuto, depositi e magazzini;
5. vendita e alla locazione alle imprese di fabbricati e impianti in aree attrezzate. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con proprio atto individua i criteri per favorire e regolare la localizzazione all'interno delle aree e dei fabbricati dei Consorzi;
6. costituzione e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi e di smaltimento dei rifiuti speciali o pericolosi (non urbani);

7. realizzazione e alla gestione di impianti tecnologici per la distribuzione di gas e fluidi e per la realizzazione e la gestione di altri impianti a rete;
8. recupero di aree e immobili industriali preesistenti ai sensi dell'articolo 63 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo). Ove ricorrano ragioni d'urgenza e di pubblica utilità, il recupero può avvenire attraverso la procedura di esproprio;
9. gestione di impianti di produzione combinata e di distribuzione di energia elettrica e di calore in regime di autoproduzione;
10. acquisto o alla vendita di energia elettrica da e a terzi da destinare alla copertura dei fabbisogni consortili;
11. gestione degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione;
12. gestione di spazi e servizi destinati a funzioni di incubatori di impresa per ospitare prioritariamente azione derivare (in Spin-Off), come strumento di trasferimento tecnologico, per favorire la nascita di nuovi soggetti economici che hanno la caratteristica di rendere possibile l'utilizzazione industriale della ricerca scientifica e tecnologica;
13. riscossione delle tariffe e dei contributi per l'utilizzazione da parte di terzi di opere e servizi realizzati o gestiti dai Consorzi;
14. assunzione di ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali anche mediante la promozione di società e di consorzi di gestione a capitale misto;
15. espressione di pareri obbligatori, prima del rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, sulla conformità urbanistica delle costruzioni da insediare nel territorio consortile e sulle loro destinazioni d'uso. Per il rilascio di tali pareri vale la regola del silenzio-assenso, trascorsi trenta giorni dalla data di richiesta del parere stesso.

I Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale possono, altresì:

- promuovere e sottoscrivere accordi, contratti o intese di programma per l'attuazione di interventi complessi, implicanti l'azione coordinata e integrata con altri soggetti, disciplinati da norme comunitarie, statali e regionali;
- promuovere la costituzione di soggetti di diritto privato con la partecipazione di imprese, nonché di enti e organismi pubblici e privati

interessati, per la gestione e l'erogazione di servizi connessi allo sviluppo dell'attività produttiva nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi secondo le procedure comunitarie;

- operare in forma imprenditoriale mediante atti di diritto privato con esplicita esclusione delle attività pubblicistiche quali quelle relative alla redazione dei piani urbanistici esecutivi degli agglomerati, alla realizzazione delle opere pubbliche infrastrutturali, alle procedure espropriative, alla locazione ed alienazione di terreni e fabbricati.

In relazione alle funzioni e alle attività che il quadro legislativo su delineato assegna ai Consorzi, la Direzione Generale ha predisposto i seguenti documenti:

1. Programma triennale di attività 2026/2028 che comprende il Programma triennale dei lavori pubblici relativo alle opere da realizzare nel triennio 2026/2028 con relativo elenco annuale 2026;
2. Piano annuale economico e finanziario 2026 attuativo del Programma triennale.

Richiamato il contesto normativo passiamo ad analizzare la realtà economica e sociale nella quale sono collocate le Aree industriali in relazione alle funzioni che svolgono i Consorzi.

Nell'attuale contesto economico il Consorzio, nella piena consapevolezza delle difficoltà in cui versano gli Enti locali, ha concentrato i propri sforzi nell'attuazione di politiche di contenimento dei costi, predisponendo un programma di interventi, negli ambiti di propria competenza, sia di manutenzione che di investimento, cogliendo, per questi ultimi, le opportunità offerte dai finanziamenti comunitarie regionali.
La progettualità relativa agli investimenti e alle opere a realizzarsi è ben rappresentata nel piano triennale delle opere pubbliche. Le fonti, le risorse finanziarie sulle quali fondare la realizzazione degli investimenti trovano il loro fondamento in Misure Straordinarie di Finanziamenti dedicati:

- Patto per la Puglia mediante una procedura negoziata con cui la Regione Puglia ha destinato al Consorzio Asi l'importo complessivo di circa Euro 11.00.000,00 in relazione alla rispondenza della progettualità ai criteri di ecosostenibilità, efficienza ed efficientamento delle infrastrutture,

attrattività degli investimenti, riqualificazione delle Aree Industriali proiettando lo sviluppo industriale nei principi dell'APPEA.

- Casa delle Tecnologie Emergenti -Bari Open Innovation Hub- che prevede la realizzazione di un polo funzionale all'interno della sede consortile a servizio delle start-up emergenti. Il progetto è stato finanziato con fondi ministeriali attraverso il Comune di Bari.

Attingendo a queste risorse che si quantificano complessivamente in un importo di circa 12.000.000,00 Euro, il Consorzio potrà risolvere definitivamente alcune criticità presenti da anni quali ad esempio la rimozione delle criticità presenti nell'insediamento di Molfetta in relazione all'erogazione di alcuni servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano nella fornitura acqua, nell'impianto di depurazione, nello smaltimento di acque meteoriche) ed assolvere alle sollecitazioni provenienti dalle Imprese insediate che richiedono maggiore sicurezza e monitoraggio del territorio.

Comunque nel piano triennale delle opere pubbliche sono indicati tutti gli interventi ad eseguirsi.

1 - Realizzazione di un depuratore per la rete di fogna nera a servizio dell'Agglomerato Industriale di Molfetta;

2 - Manutenzione straordinaria delle facciate esterne dell'immobile consortile sito in Via dei Gladioli a Modugno(Ba);

3 - Messa in sicurezza della rete viaria all'interno della Zona Artigianale di Bari - Modugno;

4 - Adeguamento alle vigenti normative dell'impianto elettrico esistente presso i locali al Piano Terra e al Piano Primo nell'immobile consortile sito in via delle Dalie n.5 a Modugno e presso i locali al Piano Interrato e al Piano Terra nell'immobile consortile sito in via dei Gladioli a Modugno(Ba);

5 - Lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva per gli impianti di videosorveglianza ASI di Bari – Modugno, Molfetta e Zona Artigianale realizzati nell'ambito dell'Attività nn. 1-2-3 e 6 del progetto "ZonA Sicura Videosorveglianza e monitoraggio ambientale. Agglomerati industriali Asi della provincia di Bari";

6 - Lavori relativi a rinnovamento delle facciate dell'immobile consortile sito in Via delle Dalie n. 5 a Modugno (Ba);

7 - *Ripristino dell'impianto di affinamento dell'affluente del depuratore di Bari Ovest per il riutilizzo ad uso industriale nel comprensorio di Bari-Modugno, intervento di adeguamento e implementazione dell'acquedotto industriale di Bari-Modugno;*
8 - *Lavori di rifunzionalizzazione degli spazi consortili esistenti all'interno della sede del Consorzio Asi di Bari;*
9 - *Verifica delle esistenti vasche di trattamento delle acque meteoriche a servizio della rete di fognatura pluviale dell'agglomerato industriale di Molfetta ed eventuale adeguamento alla normativa vigente (Lotto stralcio n.2);*
10 - *Verifica delle esistenti vasche di trattamento delle acque meteoriche a servizio della rete di fognatura pluviale dell'agglomerato industriale di Molfetta ed eventuale adeguamento alla normativa vigente (Lotto stralcio n.3);*
11 - *Completamento della messa in sicurezza della rete viaria consortile con adeguamento e messa in sicurezza degli accessi ai lotti nell'agglomerato industriale di Molfetta;*

Rispetto alla precedente programmazione sono stati eliminati gli interventi già appaltati e ne sono stati aggiunti dei nuovi.

Di seguito il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi che contiene un elenco il cui valore stimato dei singoli interventi è pari o superiore a 140.000 Euro e, ai sensi del c.6 dell'art.6 dell'Allegato I.5 del D.Lgs.36/2023, i servizi di cui all'art.41 c.9-10 del predetto D.Lgs.36/2023, nonché le ulteriori acquisizioni di forniture e servizi connessi alla realizzazione di lavori previsti nella programmazione triennale dei lavori pubblici o di altre acquisizioni di forniture e servizi previsti nella programmazione triennale dei beni e servizi*:*
1 - *Affidamento del servizio di redazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e della "progettazione esecutiva" per l'intervento "Ripristino dell'impianto di affinamento dell'affluente del depuratore di Bari Ovest per il riutilizzo ad uso industriale nel comprensorio di Bari-Modugno. Intervento di adeguamento e implementazione dell'acquedotto industriale di Bari-Modugno";*
2 - *Affidamento del servizio di redazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e della "progettazione esecutiva" per l'intervento "Verifica*

delle esistenti vasche di trattamento delle acque meteoriche a servizio della rete di fognatura pluviale dell'agglomerato industriale di Molfetta ed eventuale adeguamento alla normativa vigente (Progetto stralcio n.2)";

3 - *Affidamento del servizio di redazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" e della "progettazione esecutiva" per l'intervento "Verifica delle esistenti vasche di trattamento delle acque meteoriche a servizio della rete di fognatura pluviale dell'agglomerato industriale di Molfetta ed eventuale adeguamento alla normativa vigente (Progetto stralcio n.3)";*

4 - *Affidamento del servizio di redazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" per l'intervento "Adeguamento e potenziamento del sistema di adduzione e distribuzione idrica presso l'agglomerato industriale di Molfetta";*

5 - *Affidamento del servizio di redazione del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" per l'intervento "Adeguamento della fognatura pluviale dell'agglomerato industriale di Molfetta.*

E' stato, invece, espunto rispetto alla precedente programmazione annuale, per la motivazione che segue, il seguente intervento relativo alle Opere Pubbliche:

1 - *Lavori relativi all'impermeabilizzazione dei lastrici solari preso i Rustici Industriali di proprietà consortile nel complesso immobiliare Nuovi Rustici di Via dei Bucaneve e nel complesso immobiliare di Via dei Gladioli (Ultimo lotto) (Intervento appaltato);*

e i seguenti beni e servizi inseriti nel precedente piano triennale nella prima annualità:

1 - *Affidamento del servizio di progettazione esecutiva, CSP, DL E CSE -- Realizzazione di un depuratore per la rete di fogna nera a servizio dell'Agglomerato Industriale di Molfetta (Servizio appaltato).*

2 - *Servizio annuale di portierato presso il complesso immobiliare Nuovi Rustici di Via dei Bucaneve a Modugno (Ba). (Servizio appaltato e non più necessario).*

3 - *Manutenzione ordinaria ed eventuale manutenzione straordinaria degli impianti idrico-fognanti negli agglomerati industriali Bari-Modugno e*

molfetta, nonché del servizio di reperibilità pronto intervento, della durata di un anno (Servizio appaltato).

Con deliberazione di C.d.A. n. 218 del 17/10/2025 si è proceduto, tra l'altro, ad adottare lo schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 e lo schema del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028 come disposto dall'art.37 e dall'Allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023.

In sede di approvazione della predetta programmazione da parte dell'Assemblea dei Soci nella seduta del 31/10/2025, si è ritenuto di integrare la stessa programmazione con l'inserimento, per quanto riguarda le Opere Pubbliche, dei seguenti interventi:

12 - Realizzazione di un parco urbano con annessa scuola per l'infanzia nell'agglomerato industriale di Bari – Modugno. L'intervento in programmazione fino al triennio 2025-2027 è stato inizialmente espunto dalla programmazione 2026-2028 in quanto già finanziato, ma non realizzato per un diverso utilizzo dei fondi previsti su opere altre opere prioritarie. Già proposto nell'ambito della procedura Patto per Bari, sarà nuovamente presentato a finanziamento della Regione Puglia o di altri Enti finanziatori. A tal fine si dovrà procedere ad acquisire un livello di progettazione almeno pari allo "studio di fattibilità tecnica ed economica" predisponendo preventivamente il Documento di Indirizzo alla progettazione;

13 - Realizzazione infrastrutture primarie a servizio dell'Agglomerato Industriale di Bitonto-Giovinazzo. L'intervento in programmazione fino al triennio 2019-2021 è stato inizialmente non preso in considerazione in quanto già finanziato, ma non realizzato per un diverso utilizzo dei fondi previsti su opere altre opere prioritarie. Già proposto nell'ambito della procedura Patto per Bari, sarà nuovamente presentato a finanziamento della Regione Puglia o di altri Enti finanziatori. A tal fine si dovrà procedere ad acquisire un livello di progettazione almeno pari allo "studio di fattibilità tecnica ed economica" predisponendo preventivamente il Documento di Indirizzo alla progettazione.;

Analogamente si è ritenuto di integrare il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi con la previsione dell'affidamento dei seguenti servizi:

6 - *Servizi tecnici per l'intervento: "Realizzazione di un parco urbano con annessa scuola per l'infanzia nell'agglomerato industriale di Bari – Modugno";*
7 - *Servizi tecnici per l'intervento: "Realizzazione infrastrutture primarie a servizio dell'Agglomerato Industriale di Bitonto-Giovinazzo (avvio delle fase pre-progettuale con rilievi, stime e studi di fattibilità a partire dall'annualità 2026, con risorse di bilancio).*

Le possibili coperture economiche per gli interventi inseriti nella programmazione sono preliminarmente individuate, in linea di massima, nei fondi già stanziati in favore dell'Ente nell'ambito del FSC 2014-2020 "Patto per lo Sviluppo della Puglia" e nei Fondi ministeriali gestiti dal Comune di Bari. Le stesse dovranno essere verificate ed eventualmente modificate a seguito della definizione della procedura di assegnazione delle risorse, della loro distribuzione fra gli interventi e delle eventuali economie nella disponibilità del Consorzio. Vanno altresì aggiunte le risorse rivenienti dalla nuova programmazione regionale che si conosceranno nel loro più puntuale ammontare atteso che vi è un importo complessivo da destinare ai 5 Consorzi di circa 77.000.000.
Va ricordato che sono a regime gli interventi manutentivi programmati,che hanno consentito e consentiranno il recupero di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività e della mission del Consorzio, in particolare nell'assicurare e nel garantire servizi di rilevanza collettiva alle imprese insediate.
Merita un cenno l'impianto di affinamento, investimento realizzato in passato dal Consorzio ma non produttivo di servizi e pertanto di reddito perché non in funzione ovvero non completato nella realizzazione che ne consentirebbe il pieno funzionamento. Ci si augura nel corso del 2026 di avviare le procedure per rendere funzionante e pertanto efficiente sotto ogni profilo il predetto impianto.
Un cenno va anche fatto al Patrimonio immobiliare del Consorzio che necessita di interventi manutentivi straordinari ormai indispensabili e non più derogabili. In tal senso la manutenzione straordinaria e il gravoso esborso nel pagamento dell'Imu, di circa Euro 500.000 annui, a favore dei Comuni rappresenta un aggravio nella gestione dell'Ente. Il reddito da locazioni non è sufficiente a coprire il pagamento dei tributi locali (Imu) e gli esborsi per la manutenzione straordinaria. Né si registra una

rivalutazione del patrimonio immobiliare che possa giustificare lo squilibrio sempre più crescente tra reddito da locazioni ed oneri/costi collegati e connessi al patrimonio immobiliare.
Diventa sempre più urgente la riforma dei Consorzi che dovrà in prima battuta porsi il problema delle risorse necessarie per il funzionamento degli stessi o attraverso il trasferimento di risorse da parte degli Enti locali che godono dei servizi a domanda collettiva resi dal Consorzio in loro vece ovvero attraverso la contribuzione obbligatoria ed imposta dalla legge da parte degli insediati a favore del Consorzio in vece del pagamento dei tributi locali.
Sulla base di tali considerazioni è auspicabile una maggiore partecipazione degli Enti Locali Soci nella consapevolezza che il Consorzio si sostituisce in toto alle amministrazioni comunali nell'erogazione dei servizi a domanda collettiva, destinando a tale attività proprie risorse di bilancio senza, peraltro, poter contare su alcuna entrata fissa, certa e ricorrente ad eccezione dell'esiguo contributo erogato dal Comune di Bari per i servizi a domanda collettiva ricadente nel suo territorio e dal Comune di Modugno.
Non può ulteriormente restare disapplicato l'art. 6 dello Statuto con cui si stabilisce che i servizi a domanda collettiva debbano essere erogati dal Consorzio previa sottoscrizione di apposita convenzione con i Comuni interessati e nei limiti del contributo dagli stessi concesso.
Tanto anche al fine di continuare a garantire l'erogazione di tutti quei servizi che vengono resi dal Consorzio Asi sulle reti viarie che tra l'altro, essendo aperte all'uso pubblico senza limitazioni, vengono utilizzate dalle cittadinanze dei territori in cui sono presenti gli agglomerati industriali consortili. Le convenzioni servono tra l'altro a porre chiarezza sulla erogazione dei servizi pubblici a domanda collettiva resi agli insediati che molte volte subiscono il disservizio a causa della mancata chiarezza su chi deve fare cosa. Contrariamente invece al principio impositivo che colpisce le imprese che invece è chiaro nell'individuare i soggetto destinatari del tributo (Enti locali: Comuni e Regione).
Si auspica pertanto che le Amministrazioni Comunali comprendano fino in fondo la comunanza di interessi che vi è tra il Consorzio e i Comuni interessati dagli insediamenti industriali. Non vi è alcuna valida ragione che possa giustificare la mancanza di contribuzione da parte dei Comuni che invece sono chiamati nelle zone P.I.P. ad intervenire e ad erogare i servizi alle imprese insediate.

In tal senso il futuro dei Consorzi passa inevitabilmente da una maggiore partecipazione gestionale, ma anche e soprattutto finanziaria, da parte delle amministrazioni comunali e delle aziende insediate. Un intervento decisivo in tal senso potrà venire dalla nuova legge regionale di riforma dei Consorzi che, a differenza di quella attuale, dovrà specificare compiti e funzioni degli Enti e, al contempo, individuare le risorse economiche con cui farvi fronte in un contesto in cui è fin troppo evidente la nuova "mission" dei Consorzi non più limitata ad un'attività pubblicistica (espropri, assegnazione suoli, realizzazione infrastrutture e pianificazione urbanistica) ma, invece, più orientata all'erogazione di servizi che possano costituire "attrattività" per gli insediamenti produttivi in un'area funzionale attenta allo sviluppo ecosostenibile. La riforma dovrà consentire ai Consorzi di recuperare i suoli e gli insediamenti produttivi, capannoni, non più utilizzati e dismessi da anni. Nell9ottica del risparmio di suolo, della riqualificazione del territorio e della funzione di garantire ed incentivare lo sviluppo industriale ecosostenibile, va letta la nuova mission dei Consorzi non potendo più essere tollerato il degrado ambientale caratterizzato da insediamenti produttivi abbandonati e dalla contestuale carenza di spazi, suoli, per realizzare nuovi processi produttivi.

In questo contesto il Consorzio opera ponendo in essere tutte le misure correttive per il contenimento dei costi gestionali e del massimo efficientamento delle proprie risorse.

Sono in corso le procedure di ampliamento del territorio Asi, di circa 80 ettari con l'ingresso del Comune di Bitritto, nonché con l'ampliamento degli attuali confini appartenenti sia al territorio di Modugno che di Bitonto.

Merita un cenno l'utilizzazione sotto il profilo produttivo di quella parte di agglomerato di circa 800 ettari che riguarda i territori di Giovinazzo e Bitonto.Trattasi di suoli caratterizzati dalla presenza di ulivi che non hanno alcuna infrastruttura e come tali sono privi di quelle caratteristiche primarie che determinano l9utilizzazione sotto il profilo produttivo. Andrebbe avviata la procedura massiva di espropri e solo al termine di questa attività andrebbero, sia pure gradualmente, realizzate le infrastrutture primarie.

Pur in presenza di un quadro generale non particolarmente favorevole, si è riusciti a programmare un triennio che consentirà al Consorzio di svolgere ancora la propria mission.
Per gli investimenti è stato predisposto il programma triennale dei lavori pubblici, ed il relativo programma annuale, ove sono riportati i lavori il cui valore stimato con l'indicazione, per la prima annualità, dei mezzi finanziari.
Il programma triennale costituisce, pertanto, momento attuativo dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.
Per quanto attiene gli acquisti di beni e servizi, la formazione del relativo programma triennale è obbligatoria per spese di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro che è stato ritualmente predisposto.

In tale logica i dati aggiornati in virtù degli interventi previsti nel Programma triennale delle opere pubbliche nel triennio 2026/2028 e nel Programma triennale che attiene l'acquisto di beni e servizi 2026/2028 ammontano rispettivamente:
--per il 2026 a €. 2.393.905,30 per opere pubbliche ed €. 0 per acquisto di beni e servizi
--per il 2027 a €. 13.855.289,46 per opere pubbliche ed €. 400.000,00 per acquisto di beni e servizi
--per il 2028 a €. 14.302.143,60 per opere pubbliche e €. 379.250,23 per acquisto di beni e servizi
per un totale nel triennio di €. 31.330.588,59 di cui €. 30.551.338,36 per opere pubbliche ed €. 779.250,23 per acquisto di beni e servizi.

Si precisa ulteriormente che a fronte dell'investimento complessivo di €. 31.330.588,59 previsionale, saranno a carico del Consorzio, nel triennio 2026/2028, complessivamente Euro 5.043.809,21 per l'attuazione del programma di cui Euro 4.264.558,98 per lavori pubblici e interventi di manutenzione straordinaria da realizzarsi sul patrimonio dell'Ente ed €. 779.250,23 per l'acquisto di beni e servizi in quanto non coperti da contributi esterni.

I singoli interventi nelle varie annualità e per i corrispondenti importi con le relative fonti di finanziamento sono desumibili dalle tabelle allegate.

Unitamente al Programma triennale delle opere pubbliche e al Programma triennale di attività allegato è, altresì, riportato il Piano annuale economico e finanziario attuativo del Programma triennale.

Modugno 06 novembre 2025

Il Direttore Generale
Avv. Domenico Mariani